



DAL GOVERNO ALTRI QUARANTA MILIARDI PER LE IMPRESE

Il Consiglio dei ministri ha approvato un nuovo scostamento di bilancio per 40 miliardi di euro che sarà utilizzato per il nuovo decreto Sostegni bis a favore delle imprese. Via libera al Def.



15 aprile 2021

E' arrivato, dopo meno di un'ora di riunione, il via libera del Consiglio dei ministri al **Documento di economia e finanza** e alla richiesta di un **nuovo scostamento di bilancio per 40 miliardi di euro**. Lo scostamento sarà utilizzato per finanziare il **decreto Sostegni bis**, per ristorare e risarcire le imprese, le partite Iva, i ristoratori, i commercianti, per i prossimi due mesi e che dovrebbe essere varato entro la fine di aprile. Tre gli obiettivi del provvedimento:

- *garantire alle aziende la liquidità;*
- *dare altri ristori (su due mesi anziché su uno solo), soprattutto a chi è stato chiuso per limitare i contagi;*
- *abbattere alcuni costi fissi, dall'Imu agli affitti, per i settori più danneggiati dall'emergenza;*

Il dettaglio delle misure è ancora in fase di valutazione e andrà coordinato con le modifiche al decreto Sostegni 1. In ogni modo si parla, tra le altre, della **proroga fino a fine anno dell'esonero dalla tassa sul suolo pubblico per bar e ristoranti che hanno tavolini all'aperto**, dello **stop anche alla seconda rata Imu per gli alberghi** (e stavolta anche per le attività della ristorazione) e del **rinnovo del credito di imposta per gli affitti**. La parte più consistente dovrebbe comunque andare ai **contributi a fondo perduto**, visto che questa volta non c'è necessità di finanziare le misure a protezione del lavoro. Di sicuro si vuole arrivare a coprire anche le **chiusure di marzo e aprile**, confidando su maggio come mese delle riaperture. Un'idea che si sta esplorando è quella di un **sistema di acconto e saldo** che consenta di guardare non solo al fatturato ma ai dati dei bilanci, ma tutta la maggioranza è concentrata a intervenire anche sui **costi fissi**, indirizzando parte delle risorse "alla sospensione o all'annullamento di alcune tasse. Si sta lavorando sulla Tari, sull'Imu, sulla Tosap", ha spiegato in radio il **sottosegretario al Mef Claudio Durigon**. Tra le misure allo studio per il nuovo provvedimento anche il rinnovo del credito di imposta per gli affitti, accompagnato da misure anche per i proprietari, e un nuovo intervento sugli oneri di sistema delle bollette.

Via libera al Def

Nella seduta di oggi, l'esecutivo ha approvato le cifre del Def, che vede **nel 2021 la crescita del Pil programmatico al 4,5%**. Nel 2022 il Pil crescerà del 4,8%, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024 con "*tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio*". **Il rapporto deficit/Pil è stimato all'11,8% nel 2021**, un livello "*molto elevato dovuto alle misure di sostegno all'economia e alla caduta del Pil*". Il rapporto deficit/Pil scenderà al 5,9% nel 2022, al 4,3% nel 2023 e al 3,4% nel 2024. A partire dal 2025, il rapporto deficit/PIL tornerà a scendere sotto il 3%.

Il rapporto debito/Pil è stimato al 159,8% nel 2021, per poi diminuire al 156,3% nel 2022, al 155% nel 2023 e al 152,7% nel 2024.